

Giorno della Memoria

27 gennaio 2018

“Musica per non dimenticare”

Programma per le classi seconde e terze

10.05 nell'atrio del 1° piano gli alunni assistono all'esecuzione di due brani del compositore francese Debussy, suonati dal trio Dmitrij del quale fa parte il prof. Henry Domenico Durante, insegnante di violino nella nostra scuola.

Il trio propone due sonate: **Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte, L 148 e Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte, L 144**

La Sonata per violino e pianoforte di Claude Debussy, composta nell'inverno 1916-17, insieme a quella per violoncello e pianoforte e all'altra per flauto, arpa e viola (ambidue del 1915), doveva far parte del gruppo delle *Six Sonates pour divers instruments*. Questo il progetto del compositore francese; senonché l'aggravarsi del male e poi la morte dopo un anno interruppero la serie alla terza Sonata, appunto quella per violino; e fu proprio per presentare il suo lavoro alla Salle Caveau con il violinista Gaston Poulet nel maggio 1917 che Debussy fece la sua ultima apparizione in pubblico.

Debussy scrisse la *Sonata per violoncello e pianoforte* in poco più di un mese e all'inizio aveva intenzione di dare a questa pagina un titolo carico di curioso simbolismo, che si richiamava alla pittura di Watteau «Pierrot fâché avec la lune» (Pierrot irritato con la luna). Ma successivamente il musicista pensò bene di abolire qualsiasi riferimento esterno e di affidarsi esclusivamente ai valori del discorso sonoro, limitandosi a scrivere in calce al manoscritto «que le pianiste n'oublie jamais qu'il ne faut pas lutter contre le violoncelle, mais l'accompagner».

Alcuni alunni delle terze A e B leggono poesie in francese sulla prima e la seconda guerra: Carte postale (Guillaume Apollinaire), Le déserteur (Boris Vian, Liberté (Paul Eluard)

10.40: Alcuni alunni, guidati dall'insegnante Antonella Pierucci, cantano brani per non dimenticare.

1. Gam gam (canto ebraico che riprende le parole del Salmo 23 dell'antico testamento: “Anche se andassi nella valle oscura non temerei alcun male, perché Tu sei sempre con me; Perché Tu sei il mio bastone, il mio supporto, Con Te io mi sento tranquillo.”)
2. Auschwitz (scritta da Francesco Guccini, conosciuta anche come La canzone del bambino nel vento)
3. Blowing in the wind (canzone pacifista scritta da Bob Dylan nel 1962)
4. Evenu Shalom Alehem (shalom significa “Pace”, ma anche “Ciao”. La canzone è basata su una melodia popolare ebraica, le parole sono il saluto che si rivolgevano i primi cristiani: “vi abbiamo portato la pace”)

Poesie: C'è un paio di scarpette rosse (Joyce Lussu), Aprile (Anna Frank).

11.00 rientro in classe